

Villa Turconi

(Istituto S. Angelo). Signorile residenza di campagna eretta tra il 1671 e il 1723 per il conte Ippolito Turconi di Como tradizionalmente attr. ad Agostino o Carlo Francesco Silva. Dal 1805 al 1903 fu proprietà della fam. Greppi e successivamente occupata da istituzioni religiose (attualmente dalle suore di carità di Ingenbohl). Restauri globali nel 1964-65 (Alberto Finzi) e parziali nel 1986 e 1999 (a seguito di un incendio).

L'imponente costruzione rettangolare, che si staglia contro il versante della collina, è a due piani a monte e a tre piani (compresi i locali di servizio) a valle, dove due ali laterali poco aggettanti racchiudono una terrazza su arcate (sotto la quale esisteva una finta grotta in tufo e mosaico eliminata durante i restauri degli anni '60), dalla quale si gode un ampio panorama sul Mendrisiotto. Il pendio digrada a balze terrazzate; del parco originale tuttavia non è rimasto quasi niente. Nel centro del palazzo: sala ottagonale di ricevimento, comprendente anche il piano superiore, coperta da un soffitto a cassettoni dipinto; alle pareti: ritratti perlopiù ottocenteschi. I due saloni attigui hanno volte a schifo, le stanze negli angoli soffitti a cassettoni e fregi dipinti con paesaggi, vedute prospettiche e romane (tratte da incisioni di Israel Silvestre, 1646), scene mitologiche.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56
www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano

